

RIFIUTI Aumentato di quasi il 20% il ritiro differenziato della carta

Una raccolta «intelligente» per la tutela ambientale

La raccolta differenziata dei rifiuti si conferma uno dei punti forti dell'economia ambientale capitolina. A dimostrarlo sono i dati diffusi dall'assessorato comunale all'Ambiente che hanno evidenziato, dal 2004 al 2005, un incremento pari al +19% nella raccolta di carta, cartone e cartoncino. Complessivamente, sono 177.150 le tonnellate di materiale celluloso raccolto, di cui 59.000 sono arrivati dai cassonetti, mentre 32.500 dai negozi e 85.650 dalle «grandi utenze». Si tratta di 36 kg annuali per ogni abitante, circa il 60% in più del 2002.

Principali protagonisti di un tale successo sono stati i 21 «Cartonmezzi» dell'Ama, la flotta di vetture a caricamento posteriore avviata in modo sperimentale un anno fa, allo scopo di compiere la raccolta personalizzata «porta a porta» di carta e cartone presso i commercianti, secondo orari e turni prestabiliti. I mezzi sono riusciti a coprire circa 1.650 vie commerciali, raggiungendo oltre 3.000 esercizi.

Per incentivare ulteriormente questo servizio, l'Ama, l'azienda che gestisce l'igiene urbana su tutto il territorio del Comune di Roma, ha deciso non solo di confermarlo, ma anche di abbellire le vetture con una nuova grafica colorata e un logo riconoscibile, grazie alla collaborazione del Consorzio Nazionale per il recupero dei rifiuti a base cellulosica (Comieco). Sulle fiancate di ciascun mezzo apparirà il significativo slogan della campagna: «Il cartone finisce qui... per non finire mai». Alla presentazione

dell'iniziativa, lunedì, sono intervenuti l'assessore capitolino alle Politiche ambientali, Dario Esposito, il Direttore generale di Comieco, Carlo Moltalbetti, e i vertici dell'Ama: il Presidente, Massimo Tabacchiera, e l'Amministratore delegato, Domenico Tudini.

I «Cartonmezzi», attivi in tutti i 19 Municipi della Capitale, sono stati affidati a 5 ditte private: Vetrarco, Romana Macer, Mare Testa, Della Torre Veneziano, Porcarelli. Essi incrementano la già notevole «rete» di strutture stradali finalizzate alla raccolta differenziata: i 10.933 contenitori blu per il «multimateriale», i 10.950 bidoncini bianchi per la carta e il cartone, e le 843 campane verdi destinate al vetro.

Oltre alla notevole qualità tecnica, grazie alla loro nuova «veste» i veicoli godranno di una maggiore riconoscibilità, e questo comporterà 2 conseguenze

importanti: permettere ai cittadini di individuare il tracciato percorso dalle vetture, in modo da apprezzarne l'efficienza sul campo, ma anche rendere i mezzi promotori di comunicazione, perché un'estesa diffusione del messaggio rappresenta un fattore decisivo nel diffondere l'abitudine alla raccolta differenziata.

«Oggi a Roma non è semplice distinguere quale mezzo sta facendo la raccolta normale e quale la differenziata, perché a vista appaiono tutti uguali — ha spiegato il Presidente Tabacchiera —. Adesso, invece, i cittadini potranno distinguerli, e insieme riceveranno una comunicazione continua sull'importanza di selezionare i loro rifiuti e, soprattutto, su dove vanno a finire e su come verranno utilizzati».

Il cambiamento di logo e colori, tuttavia, non è soltanto una questione estetica. È anche il segno della volontà di cambiamento dell'Ama, che punta ad un rilancio in grado di superare gli ottimi risultati già conseguiti. Presto, infatti, anche i dipendenti indosseranno nuove tute con la stessa grafica delle vetture.

«A testimoniare la nostra serietà è l'importanza che abbiamo sempre conferito al tema della raccolta differenziata — ha detto Tabacchiera —. Se infatti, fino al 2001, Roma aveva solo il 4,5% di rifiuti selezionati, in 4 anni abbiamo saputo raggiungere il 21%. Il nostro obiettivo, però, resta il 35%, il tetto minimo da conseguire e stabilizzare. Perché si tratta di un tema decisivo, essendo, il nostro, un Paese povero di risorse naturali. Dobbiamo quindi puntare tutto sul riutilizzo dei materiali, con la valorizzazione degli impianti di compostaggio e delle isole ecologiche, e presto arriveranno anche nuove spazzatrici».

«In questa città abbiamo un tessuto di imprenditori capaci — ha aggiunto l'Amministratore delegato, Tudini — ed è grazie a loro che potremo migliorare i nostri servizi».

Soddisfazione per il lavoro svolto è giunta anche dall'assessore Esposito, che ha ribadito l'impegno del Campidoglio per incrementare il più possibile le dimensioni della raccolta «intelligente».

«Roma si conferma la città italiana più attiva sul fronte della raccolta differenziata — ha sottolineato Esposito —. Ai cittadini, vogliamo trasmettere un messaggio preciso, che nulla dei loro rifiuti va sprecato o finisce in discarica. Tutti i progetti che abbiamo promosso,

come le "Cartoniadi" e le iniziative nelle scuole, hanno dato i loro frutti nella maniera migliore. Anche il nuovo Regolamento dei rifiuti, recentemente approvato, darà presto un buon contributo».

La collaborazione con **Comieco** inserisce le attività dell'Ama in un contesto nazionale. Il Consorzio, infatti, nel 2004 ha promosso complessivamente il riciclo di oltre 5 milioni di tonnellate di macero proveniente dalla raccolta pubblica. Ad esso sono associati quasi 3.500 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi.

«Insieme all'Ama abbiamo dato vita

ad un ottimo gioco di squadra — ha confermato il Direttore generale, Montalbetti —. L'aver messo a questi mezzi una nuova "livrea" sta a dimostrare che gli sforzi dei cittadini vanno a buon fine, e Roma è l'unica città in Italia a farlo in maniera generalizzata. È importante che la raccolta differenziata divenga parte delle abitudini delle persone, perché è un'attività che ha un forte carattere territoriale. Proprio per questo, abbiamo deciso di organizzare a Roma la presentazione del prossimo rapporto sulla raccolta della carta nel 2005».

LUCA POSSATI

